



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 507

SWITCH OFF TELEVISIVO: LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PRESSO IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY PER RISOLVERE LE CRITICITÀ EMERSE IN MERITO ALLA COPERTURA DEL SEGNALE NEL VENETO

presentata il 6 febbraio 2024 dal Consigliere Finco

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nel 2022, il Ministero dello Sviluppo economico ha dato avvio alla procedura per il passaggio in tutta Italia della codifica Mpeg-4 per la trasmissione dei programmi delle emittenti televisive nazionali, il c.d. “switch off” televisivo;
- tale procedura era schedulata in Veneto nel periodo 03.01.2022 - 15.03.2022, periodo entro cui i cittadini si sarebbero dovuti mettere in regola per vedere Rai 1, Rai 2 e Rai 3 e altri canali in alta definizione, quali quelli delle reti televisive locali;
- secondo quanto previsto nelle linee guida ministeriali, spettava al singolo cittadino acquistare un decoder o un televisore appropriato e risintonizzarlo al momento del passaggio alla nuova tecnologia trasmissiva, con la garanzia di poter vedere i medesimi canali, in alta definizione, trasmessi su altra frequenza;
- lo “switch off” televisivo rispondeva quindi ad un cambio tecnologico promosso dall’UE per passare in digitale il broadcast televisivo, con l’obiettivo di risparmiare frequenze da dedicare ad altri servizi. In Italia, lo scopo dell’operazione, principalmente, era quello di liberare le frequenze utilizzate dalle trasmissioni televisive per far spazio alla rete 5G;

TENUTO CONTO CHE:

- la transizione digitale operata in quell’anno, nonostante la particolare importanza, avveniva in un contesto disorganizzato e poco comunicativo, soprattutto per l’operatore economico delegato all’esecuzione delle attività, Ray Way S.p.A.. In tale circostanza, le reti televisive locali lamentavano l’esistenza di problematiche irrisolte, sia in merito alla procedura amministrativa per

l'assegnazione della capacità trasmissiva della rete di primo livello sia in merito alla copertura territoriale del segnale;

- per tali ragioni, la Vicepresidenza del Consiglio regionale del Veneto in data 20.10.2021 (protocollo nr. 0016054) inviava una missiva alla Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica del Ministero dello Sviluppo Economico con una richiesta di informazioni in merito a quanto sopra evidenziato, lamentando inoltre che né il Co.Re.Com né gli editori delle emittenti radiotelevisive locali erano in possesso di un cronoprogramma e di una pianificazione territoriale degli interventi;
- in data 17.11.2021, su convocazione ufficiale da parte della Vice Presidenza del Consiglio regionale del Veneto del 12.11.2021, si teneva un incontro con i fornitori di servizi media audiovisivi (d'ora in avanti anche "FSMA") del Veneto, a seguito del quale veniva sottoscritto all'unanimità un documento ove si evidenziavano tutte le criticità relative allo "switch off" televisivo, poi trasmesso al Presidente della Giunta regionale del Veneto, al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza e ai Presidenti dei gruppi consiliari;
- con successiva comunicazione del 26.11.2021 (protocollo nr. 555742 della Giunta regionale), il Direttore della Direzione del Presidente della Giunta regionale indicava un tavolo tecnico al quale, oltre alle componenti istituzionali e ai FSMA del Veneto, partecipava una delegazione di Ray Way S.p.A., la quale anticipava la volontà di intraprendere "ogni opportuna azione sinergica e coordinata, allo scopo di garantire nel territorio Veneto [...] pari ed equivalente ricevibilità ai programmi locali rispetto a quella delle emittenti nazionali e al Multiplex regionalizzato del servizio pubblico radiotelevisivo";
- il 30.11.2021 si teneva così il tavolo tecnico regionale ove la delegazione Ray Way S.p.A. si prendeva carico delle problematiche manifestate a più riprese dai FSMA e s'impegnava a dare pronta soluzione ad ogni questione, ed in particolare, a garantire la copertura del segnale radiotelevisivo anche in quelle aree (Nord della provincia di Verona, Nord del Veneto Orientale e dell'area del rodigino) ove erano palesi le maggiori problematiche, assicurando che la rete di trasmissione era progettata per garantire la copertura quantomeno del 97% della popolazione;

CONSIDERATO CHE:

- è passato ormai circa un anno dal passaggio alla nuova tecnologia trasmissiva ma si moltiplicano inesorabilmente le segnalazioni dei cittadini sui disservizi relativi alle radiofrequenze che, nella maggior parte dei casi, impediscono ai residenti del Veneto di poter vedere i canali televisivi;

nonostante questo, i cittadini sono comunque tenuti a pagare il canone RAI pur non ricevendo, di fatto, il servizio;

secondo dati Co.Re.Com sia dopo lo switch off, con più di un milione e quattrocento mila veneti che non hanno più potuto riaccendere la televisione come prima, sia ora, con diverse segnalazioni effettuate dai cittadini all'ente, la situazione per i nostri cittadini è irrisolta;

non ultimi, sono stati rilevati disservizi sulla ricezione nell'area pedemontana, veneziana, dell'opitergino e del lago di Garda;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- ad istituire un tavolo tecnico permanente tra Istituzioni, FSMA, Ray Way S.p.A., fino all'integrale risoluzione delle problematiche di rete;
 - a sollecitare, anche tramite il Co.Re.Com, il Ministero delle imprese e del made in Italy e Ray Way S.p.A. affinché si attivino per assicurare a tutti i cittadini veneti eguale ricevibilità ai programmi locali e nazionali, garantendo l'integrale copertura del segnale radiotelevisivo in tutto il territorio Veneto.
-